Piano per l'Inclusione

a.s. 2025 - 2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	70
• minorati vista	2
• minorati udito	
• psicofisici	68
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	43
• ADHD/DOP	6
• Borderline cognitivo	5
• Altro	
3. svantaggio	
• Socio-economico	32
• Linguistico-culturale	18
• Disagio comportamentale/relazionale	14
• Altro	
Totali	198
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	76
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC 6 unità	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione 2 unità	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti ad personam 1 unità	Servizi alla persona	si
Funzioni strumentali / coordinamento	GI; 1 F.S. Area 1 gestione del POF e del PI	si
Referenti di Istituto	1referente DVA e 1 referente DSA	si
Psicopedagogisti, educatori e affini esterni	1 psicologa	si
Docenti tutor/osservatori	Tutor tirocinanti specializzandi Sostegno	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Docenti Coordinatori di classe	Partecipazione a GI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti di sostegno	Partecipazione a GI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Collaborazione con i docenti	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Condivisione PDP e PEI	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro: Associazioni-Terzo settore	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: AREE DI INTERVENTO PER L'A.S.2024-2025	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Il Dirigente Scolastico è il garante del processo di inclusione e a tal fine promuove e garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando risorse umane e modalità organizzative adeguate. Attraverso il PI e il GI analizza i punti di forza e le criticità degli interventi operati nell'anno trascorso e la messa a punto di interventi correttivi utili ad incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Assicura il reperimento e l'utilizzo di ausili funzionali a precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GI e GLO. Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati e collabora con i referenti degli alunni con BES. Gestisce le risorse umane e strumentali. Monitora costantemente tutte le azioni messe in atto per la diffusione di buone pratiche e procedure, apportandone opportune modifiche. Svolge attività di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti.

- Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.
- Collegio dei Docenti: delibera il P.I. (entro giugno); adotta iniziative di formazione in ordine ai nuovi orientamenti istituzionali in materia di inclusione; si impegna ad attuare il P.I. nelle linee programmatiche.
- G.I.: cura i rapporti con il Centro Territoriale di Supporto e il Centro Territoriale per l'inclusione; supporto alla partecipazione a reti di scuole finalizzate alle azioni di inclusione; rilevazione/aggiornamento dei B.E.S. presenti nella scuola; rilevazione e valutazione dei livelli di inclusività; supporto all'implementazione scolastica dello strumento ICF; proposta di

elaborazione del P.I.; collaborazione con le funzioni strumentali in ordine alla stesura del P.I.; cura dell'autovalutazione di Istituto in relazione al PI; collabora nella stesura dei PDP e fornisce consulenza in merito.

- Referente DVA: raccolta e documentazione dei piani di lavoro PEI in ordine agli allievi DVA; consulenza nella progettazione dei piani di lavoro; coordinamento delle attività volte all'inserimento degli allievi DVA; coordinamento delle attività volte a garantire il successo scolastico degli allievi DVA; partecipazione al G.I d'Istituto; partecipazione al G.I. dell'USP; consulenza e supporto metodologico ai docenti sulle strategie di gestione della classe; collaborazione nella stesura del P.I.; collaborazione con ASL e Provincia di Lecce, enti territoriali e associazioni.
- Referente DSA: raccolta e gestione della documentazione dei piani di lavoro PDP in ordine agli allievi con DSA; progettazione di PDP e coordinamento delle azioni volte alla realizzazione del PDP; cura dei rapporti con le famiglie degli allievi con DSA; collaborazione nella stesura del P.I.; consulenza e supporto metodologico ai docenti sulle strategie di gestione della classe; partecipazione al G.I.
- Referente per gli alunni immigrati: supporto al G.I. di Istituto per i bisogni specifici degli alunni stranieri; orientamento in ingresso e in uscita alunni stranieri; cura dei rapporti con le associazioni di volontariato locali e nazionali; organizzazione delle azioni di volontariato finalizzate all'inclusività; attività di supporto all'autovalutazione di Istituto in relazione alle azioni a favore degli alunni stranieri; attività di recupero linguistico per gli alunni in difficoltà.
- AEC: collaborazione alla programmazione delle attività scolastiche in relazione al piano di lavoro, finalizzata a favorire l'autonomia e la piena integrazione sociale, in classe e in altri luoghi.
- Assistente alla comunicazione: collaborazione alla programmazione delle attività scolastiche in relazione agli obiettivi previsti dal piano di lavoro inerente alla disabilità sensoriale
- Assistente ad personam: supportare e coadiuvare l'allievo con disabilità nella cura della persona, negli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola e nelle relazioni interpersonali.
- Consiglio di Classe/coordinatore: individuazione dei bisogni dello studente, rilevazione e segnalazione dei disagi relazionali/cognitivi e degli svantaggi linguistici e socio-culturali; individuazione e segnalazione dei casi in cui è opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative; monitoraggio degli allievi con BES certificati e non; collaborazione con le famiglie; collaborazione con i docenti di sostegno, con il referente BES e con il personale scolastico per la realizzazione della piena inclusione degli allievi.
- Docenti di sostegno: collaborazione alla programmazione educativo-didattica; assistenza e supporto nell'adozione di strategie didattiche mirate alla inclusione; collaborazione nell'individuazione degli allievi con B.E.S., collaborazione con le altre figure istituzionali per la stesura e l'applicazione dei PEI/PDP.
- Educatori: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del PEI/PDP
- Funzione strumentale: redazione del P.I. in stretta collaborazione con il G.I., coordinamento delle attività di inclusione, coordinamento delle attività connesse alla realizzazione del P.I.; cura e supporto delle attività riguardanti l'autovalutazione dell'Istituto in ordine agli obiettivi del P.I.
- L'Asl si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.
- Ai Servizi Sociali viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Anche per il prossimo anno scolastico sono previste attività di formazione e aggiornamento specifiche, in sinergia con quelle appena concluse riguardanti le seguenti tematiche:

- BES: normativa di riferimento;
- BES: misure compensative e dispensative nella scuola secondaria;
- Didattica inclusiva: criteri didattici e strategie metodologiche di intervento;
- PI e P.E.I. in ICF: "Modelli di riferimento "
- Strategie di Inclusione e dimensioni dell'apprendimento

Tra il personale dell'istituto sono presenti docenti formati con Master universitari sui disturbi specifici dell'apprendimento e sugli alunni stranieri.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:
La valutazione inclusiva è una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni, e in particolare di coloro che sono più vulnerabili. Una scuola inclusiva si prende cura e interpreta le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente spesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali, cognitive, culturali, relazionali e comunicative. In altri termini si attuerà una valutazione personalizzata e che rispecchia il potenziale umano, considerando al contempo anche il contesto educativo in cui si trova l'allievo. E' in quest'ottica, quindi, che occorre delineare le strategie migliori affinchè le procedure della valutazione scolastica siano a sostegno e a rinforzo dell'inclusione e della partecipazione di tutti gli alunni.
In questa direzione, lo sforzo dei docenti, considerando sempre lo stile ed i tempi di apprendimento di ciascun allievo, i progressi compiuti nel percorso formativo-educativo in relazione al punto di partenza dell'allievo e l'efficacia della metodologia di studio, è proprio quello di verificare continuamente che gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
La collaborazione fra l'insegnante curricolare e l'insegnante specializzato nella definizione delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione, nella formulazione dei quesiti consente di giungere ad una valutazione "personalizzata".
Le strategie sono da delineare in funzione delle situazioni, della numerosità dei casi, della natura dei bisogni. Si può affermare, tuttavia, che le procedure di valutazione dovrebbero essere usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni.
La valutazione per alunni con un percorso differenziato può prescindere dal raggiungimento di obiettivi didattico-disciplinari, prevedendo solo obiettivi di tipo educativo-formativo e dal numero massimo di assenze derogando dal monte ore annuo previsto dalla normativa anche in assenza delle certificazione obbligatorie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:
all'interno della scuola, sono presenti attualmente le seguenti risorse, impegnate nel processo di inclusione: 53 insegnanti di sostegno, 6 AEC, 2 Assistente alla comunicazione, 1 assistenti alla persona, 1 referente DSA, 1 referente DVA, 5 funzioni strumentali, il GI.
Grazie al contributo di tutte le risorse professionali, sono stati attivati progetti e poste in essere collaborazioni finalizzati all'integrazione e allo sviluppo sociale: in particolare, il protocollo d'intesa con la Caritas, di notevole contenuto sociale e culturale e di apprezzabile valore educativo e formativo; la collaborazione con la Coop, per la creazione di un modello innovativo della cultura di imprenditorialità tra le giovani generazioni; la sinergia con ASL Lecce, per la promozione del progetto di educazione alla salute e del benessere della persona come presupposto per la prevenzione dei disagi.
Questi sono alcuni dei progetti intrapresi nel corso dell'anno, tutti costruiti e pensati nell'ottica di migliorare il processo di apprendimento dell'allievo, offrendo approcci metodologici differenti e spunti di riflessione diversificati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: al momento, l'istituto può contare sulla collaborazione di varie Associazioni per la sensibilizzazione e sostegno verso le situazioni di disagio sociale e difficoltà socio-economico-culturale; con l'Università del Salento che promuove periodicamente corsi di formazione sui temi dell'inclusione e disagio giovanile, con l' ASL, con i Servizi Sociali, con i Centri multidisciplinari di riabilitazione e supporto allo sviluppo , che favoriscono il potenziamento delle abilità compromesse e lo sviluppo, Centri che intervengono a favore degli alunni DSA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:
le famiglie hanno sicuramente un ruolo determinante nel processo educativo - didattico: grazie alla collaborazione fattiva delle stesse, alla condivisione degli obiettivi formativi, ai suggerimenti mirati al superamento delle difficoltà, è possibile puntare al successo formativo degli allievi. Le stesse saranno coinvolte e parteciperanno alla vita scolastica, in particolare in fase di programmazione e di progettazione dei percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:
in relazione agli studenti con BES, sarà elaborato un PI o un PDP. Ogni programmazione individualizzata o personalizzata conterrà specifici obiettivi di apprendimento, particolari modalità e precisi strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati, iniziative formative integrate tra istituzioni e realtà socio-assistenziali o educative territoriali e le modalità di verifica e valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti:
le risorse presenti nell'istituto sono fortemente sensibilizzate e motivate ad approfondire le tematiche inerenti al disagio e all'inclusione.
Una maggiore presa di coscienza, legata all'aumento costante degli alunni con BES, delle problematicità esistenti e un coinvolgimento "professionale" dei docenti deve trovare una risposta in azioni e programmi concreti, volti a sistematizzare proposte e percorsi didattico formativi per l'inclusione, anche prevedendo risorse aggiuntive costituite da docenti in esubero.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
L'Istituto si prepara ad accogliere, nel prossimo anno scolastico, 84 ragazzi DVA (L.104/92) e 78 ragazzi DSA (L.170/2010). I progetti, i percorsi personalizzati, le modalità attuative degli stessi richiedono necessariamente risorse professionali aggiuntive. Pertanto, per l'Istituto è indispensabile dotarsi di ulteriori risorse professionali, oltre a quelle già esistenti, figure specialistiche che sappiano garantir
n. 1 assistente alla persona;
n. 6 assistenti educatori culturali (AEC).
n. 2 assistenti alla comunicazione
Inoltre, sarebbe opportuno:
☐costituire:
- un team di docenti che, su indicazione del G.I., collabori nella costruzione di percorsi personalizzati di apprendimento;
- una commissione per l'accoglienza degli alunni immigrati

☐organizzare laboratori linguistici e risorse tecnologiche per la mediazione linguistico-culturale;
☐aderire e/o costituire reti di scuole e aziende (dalla secondaria di primo grado sino all'università e al mondo imprenditoriale) per un possibile inserimento lavorativo in attività di stage
☐collaborare con Centri territoriali, stabilendo protocolli d'intesa e relazioni in ordine alla definizione di attività progettuali precise ed efficaci.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
Le Funzioni Strumentali sull'Orientamento evidenziano la necessità di "puntare sulla continuità di gestione per poter programmare interventi a breve, a medio e a lungo termine."
Obiettivi generali diventano i seguenti:
☐Offrire allo studente opportunità formative diversificate che gli consentano di:
a) conoscersi, all'interno dell'intero curriculum scolastico, individuando attitudini, interessi e capacità
b) operare scelte consapevoli e motivate che gli permettano di realizzare il proprio progetto di vita
☐Attuare una stretta correlazione con il progetto PCTO
In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, ponendo lo studente al centro del processo di formazione come destinatario e insieme protagonista dei processi educativi che, attraverso le discipline, vengono via via attivati e condotti nella quotidianità della vita scolastica.
Il discente non è più visto come un contenitore da riempire, ma come una persona alla quale vanno fornite opportunità di crescita, ossia di conoscenza e di miglioramento di sé, in una prospettiva di lunga durata, in una dimensione di formazione continua e ricorrente.

Approvato dal Gruppo Inclusione in data 12/06/2025

Approvato dal Collegio Docenti in data 13/06/2025